



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Prot. n.102

Napoli, 19 giugno 2024

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: Azienda San Pio di Benevento: illegittimo spostamento di due unità infermieristiche – delucidazioni.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) la sottoscritta ha presentato interrogazione a risposta scritta R.G.n.868 del 22/05/2024 alla quale ha avuto risposta scritta con prot.n.12205 del 27/05/2024 ma, purtroppo, non soddisfacente;

considerato che:

- a) il provvedimento appare riconducibile all'istituto della "Mobilità interna" di cui all'art. 18 del CCNL Comparto Sanità del 20 giugno 2001 (CCNL Integrativo del CCNL 7 aprile 1999) tuttora in vigore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 ("Conferme") comma unico e art. 2, comma 4 del CCNL Comparto Sanità del 2 novembre 2022 (vigente). Nulla è stato variato dall'art. 3 del CCNL Comparto Sanità del 31 luglio 2009 (Biennio Economico 2008 - 2009) ai fini della nostra trattazione. L' art. 18 esplicita tre tipologie di mobilità interna: d'urgenza (a); ordinaria (b); e d'ufficio (c).
- b) è da escludere la fattispecie della mobilità ordinaria (detta anche a domanda) in quanto non è noto se ci sia stato un relativo bando e, ad ogni modo, è escluso dalla volontà delle unità in oggetto l'ambizione o l'aspettativa di migrare verso altre strutture in quanto si trovavano pienamente gratificate e appagate presso il Pronto Soccorso. Del resto nessuna domanda è stata avanzata dalle stesse;
- c) per ciò che attiene la mobilità d'urgenza, stante il testo contrattuale, si ha " ... nei casi in cui sia necessario soddisfare le esigenze funzionali delle strutture aziendali in presenza di eventi contingenti e non prevedibili; ha carattere provvisorio, essendo disposta per il tempo strettamente necessario al perdurare delle situazioni di emergenza e non può superare il limite massimo di un 11 mese nell'anno solare salvo consenso del dipendente...", pertanto, anche questa fattispecie è da escludere poiché si è in assenza di criteri di valutazione prestabiliti tali da poter escludere sorti di discriminazioni ovvero garanti di pari



opportunità tra lavoratori. Inoltre si è oltre il mese solare e le dipendenti non hanno manifestato alcun consenso a tale provvedimento;

- d) infine si ha la mobilità d'ufficio quando in assenza di mobilità volontaria, dove nessuno ha partecipato o ha espresso intenzione di mobilità verso la struttura considerata, l'Azienda dispone *"per motivate, esigenze di servizio-misure di mobilità interna del personale sulla base di criteri da definirsi in sede di contrattazione integrativa"*. Anche in questa fattispecie mancano criteri di valutazione e informazioni circa le risultanze di una mobilità ordinaria ovvero l'esistenza di domande, da parte di lavoratori, dirette a ricoprire il posto presso la UOC di Medicina Generale e la UOC Chirurgia oncologica;

rilevato che, pur non avendo nulla da dire sulla capacità e potere del pubblico datore di lavoro nel disporre l'assegnazione di un proprio dipendente in una struttura diversa da quello di originaria destinazione, risulta però lecito chiedersi quali strumenti siano stati utilizzati nel rispetto dei principi di garanzia, trasparenza e di pari opportunità con riferimento alle previsioni normative appena richiamate ovvero sulle motivazioni per cui la scelta sia caduta sulle unità in questione e non su altre;

atteso che non è trascurabile nemmeno il pregiudizio economico della perdita della cosiddetta *"indennità di pronto soccorso"* contrattualizzata con il comma 4 dell'art. 107 del contratto vigente in virtù dall'art. 1, comma 293, L. 234/2021. Come pure la perdita di eventuali introiti relativi all'art. 44 rubricato *"Servizio di pronta disponibilità"*: indennità e lavoro straordinario.

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e atteso, interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. qual è la dotazione organica (frazione base e frazione integrativa) del personale del Comparto afferente al Pronto Soccorso nonché il piano di lavoro ed i carichi di lavoro distinti per i diversi profili professionali, prima e dopo il trasferimento delle due unità infermieristiche;
2. le stesse richieste di cui al punto precedente relativamente alla UOC Chirurgia Generale Oncologica;
3. la descrizione delle esigenze di servizio che hanno determinato il provvedimento;
4. il responsabile (o i responsabili) della fase istruttoria;
5. le fasi e gli strumenti della fase istruttoria;
6. relativamente *"al miglior assetto organizzativo"* quali erano le carenze antecedenti al provvedimento e cosa ci si aspetta come conseguenza ovvero cosa si intende migliorato a seguito dello spostamento dei soggetti in questione;
7. in cosa consiste il processo che sottende il razionale utilizzo delle risorse;
8. qual è il regolamento e/o accordo sulla *"Mobilità interna"* relativo/i alle tre fattispecie (ordinaria, d'urgenza, d'ufficio);
9. l'eventuale parere del CUG sulla mobilità di cui al punto precedente;
10. ogni altra informazione che Codesta Azienda intende come utile finalizzata alla migliore comprensione del provvedimento adottato.

Maria Muscarà